

PARMALAT

Il tesoretto si prosciuga Lactalis si beve 1,2 mld

Con un'operazione finanziaria il gruppo francese è riuscito a recuperare l'ingente somma tramite l'aumento di capitale della società Sofil

di **Silvio Marvisi**

Come si può acquistare una multinazionale a costo di realizzo, con le casseforti piene di denaro, e recuperare poi quanto speso? E' abbastanza semplice se l'operazione finanziaria avviene fra colossi, fra multinazionali che possiedono molte società utili per scambi di crediti infragruppo. Così Lactalis, che un anno fa ha acquistato Parmalat, è riuscita a recuperare 1,2 miliardi di euro tramite la Sofil, la controllante del gruppo di Collecchio che è anche la stessa società da cui è partita l'Opa per l'acquisizione.

Che i francesi avessero nel mirino la montagna di liquidità di Parmalat lo si poteva presumere fin dal primo momento. Il commissario straordinario Enrico Bondi infatti è riuscito a recuperare oltre 3 miliardi di euro tramite transazioni con le banche, a (parziale) risarcimento delle corresponsabilità nella vendita di obbligazioni al mercato finanziario.

Dopo il cash pooling, ovvero la centralizzazione della tesoreria di Collecchio, Lactalis American Group è stata acquisita da Parmalat per volere della famiglia Besnier, che detiene il controllo sull'intero gruppo finanziario tramite la Bsa. Quest'ultima società controlla Claudel Roustang Galac Groupe Lactalis, due holding azioniste di Sofil che hanno messo rispettivamente 774,7 milioni di euro e 425,2 milioni in crediti. Non denaro liquido messo a disposizione

dagli azionisti, quindi, ma un solo trasferimento "sulla carta" di crediti. Un'operazione che assomiglia molto a una partita di giro, alle stesse manovre effettuate da Calisto Tanzi e dagli amministratori di Collecchio perché derivanti da bilanci falsati, voci di bilancio che venivano usate per "gonfiare" alcune società che venivano poi usate per l'espansione del gruppo.

In altre parole la cassaforte di Sofil è passata dal contenere 329,6 milioni di euro a 1,52 miliardi. Di fatto l'operazione è avvenuta cinque mesi prima dell'operazione americana, sarebbe stata ef-

fettuata per coprire la prima tranche del finanziamento chiesto per l'Opa su Parmalat. Quattro banche (Crédit Agricole, Hsbc, Natixis e Société Générale) hanno fornito 3,4 miliardi di euro a fronte di una serie di tutele fornite direttamente dai Besnier, che potranno rendere quel capitale con operazioni straordinarie come l'emissione di prestiti obbligazionari, la sottoscrizione dei contratti di cartolarizzazione, il trasferimento di propri asset nel settore del latte all'emittente. Gli strumenti che hanno sfruttato anche gli ex amministratori di Collecchio fino al 2003.



Pagina 5



PARMALAT	
Il tesoretto si prosciuga Lactalis si beve 1,2 mld	
L'operazione finanziaria del gruppo francese è riuscita a recuperare 1,2 miliardi di euro tramite la Sofil, la controllante del gruppo di Collecchio che è anche la stessa società da cui è partita l'Opa per l'acquisizione.	
Dopo il cash pooling, ovvero la centralizzazione della tesoreria di Collecchio, Lactalis American Group è stata acquisita da Parmalat per volere della famiglia Besnier, che detiene il controllo sull'intero gruppo finanziario tramite la Bsa. Quest'ultima società controlla Claudel Roustang Galac Groupe Lactalis, due holding azioniste di Sofil che hanno messo rispettivamente 774,7 milioni di euro e 425,2 milioni in crediti. Non denaro liquido messo a disposizione	

DA SAPERE

Chi è Sofil

Sofil S.a.s – Société pour le Financement de L'Industrie Laitière S.a.s, titolare di 1.448.214.141 azioni Parmalat. Fondata nel 1992, ha sede in Avenue du Maine a Parigi e capitale sociale di 1,53 miliardi di euro. Ha presentato la sua lista membri per il cda Parmalat.

26 aprile 2011

Sofil lancia l'opa a 2,60 euro per ciascuna azione ordinaria Parmalat S.p.A, la titolarità gli arriva il 15 luglio dello stesso anno

22 maggio 2012

Sofil risponde a Consob, in allerta sull'operazione americana. Come rappresentato al momento dell'opa si tratta di "operazioni straordinarie anche al fine di favorire lo sviluppo e/o l'integrazione dei due Gruppi".

5 giugno 2012

L'operazione che ha portato il capitale di Sofil da 329,6 milioni a 1,52 miliardi è stata effettuata tramite l'emissione di 75 mila azioni da 16 euro ciascuna dopo una modifica dello statuto.

PARMALAT
Il tesoretto si prosciuga
Lactalis si beve 1,2 mld

Con un'operazione finanziaria Lactalis finanzia il gruppo e si prosciuga il tesoretto. Il nuovo capitale è di 1,52 miliardi di euro.

	2011	2010	2009	2008
Utile netto	1.200	1.100	1.000	900
Utile netto attribuito ai soci	1.100	1.000	900	800
Utile netto attribuito ai soci di Parmalat	1.000	900	800	700
Utile netto attribuito ai soci di Sofil	100	100	100	100